



Datazione: XVI secolo – metà.

Area geografica: Italia settentrionale, Bologna.

Segnatura di collocazione: 16.i.III.21.

Alberto : da Castello, *Rosario de la gloriosa Vergine Maria* / [frate Alberto castellano veneto], (Nella inclita citta de Venetia : studiosissimamente impresso per Vittor della Serena: & compagni, 1541. Del mese di ottobre), 155x100x32 mm.

Cuoio di capra bruno su cartone decorato a secco e in oro. Cornice a un filetto. Fregi fitomorfi, corolle stilizzate dalla testa bombata e fogliami trilobati lungo il margine interno dello specchio. Ampia mandorla sotto forma di placca di gusto orientaleggiante con, nel mezzo del piatto anteriore la Crocifissione, il busto della Madonna e il Bambino di profilo destro entro serto di stelle in quello posteriore. Coppia di cordami su sfondo triangolare, quattro fogliami trilobati e rosette esalobata bucata negli scompartimenti del dorso. Capitelli assenti. Cucitura su tre nervi in pelle allumata *fendue* alternati a quattro apparenti. Indorsatura realizzata tramite alette membranacee manoscritte. Rimbocchi rifilati senza particolare cura. Carte di guardia assenti. Tagli dorati e incisi. Stato di conservazione: pessimo. Spellature ai piatti. Coperta avulsa dal blocco.

Il genere di placca¹, i fregi² e le note tipografiche inducono ad assegnare la legatura pubblicata³ alla metà del XVI secolo, eseguita a Bologna dalla bottega di Pflug & Ebeleben⁴. Volume appartenuto all'abate Giovachino Munoz⁵. Frontespizio illustrato⁶.

¹ 16.Q.IV.66.



²

16.i.III.21, particolare. Cfr. 16.Q.IV.66; Città del Vaticano, Biblioteca Vaticana, l.d.m.178, *Petrarca*, Venezia, (DE MARINIS 1960, II, n. 1349, tav. CCXXXIX); MACCHI F. - MACCHI L. 1996, Fig. 4 (anche in MACCHI F. - MACCHI L. 1999, n. 6, *Theophilacti archiepiscopi Bulgariae in omnes D. Pauli epistolas, enarrationes, diligenter recognitae*, Coloniae, Godefridus Hittorpius, 1532).



16.i.III.21, particolare. Cfr. HOBSON 1998, n. 37, Bologna, Biblioteca universitaria, ms. 2916, Certosini, *Psalterium Chartusianum cum litanis*, ms. membranaceo XV secolo.



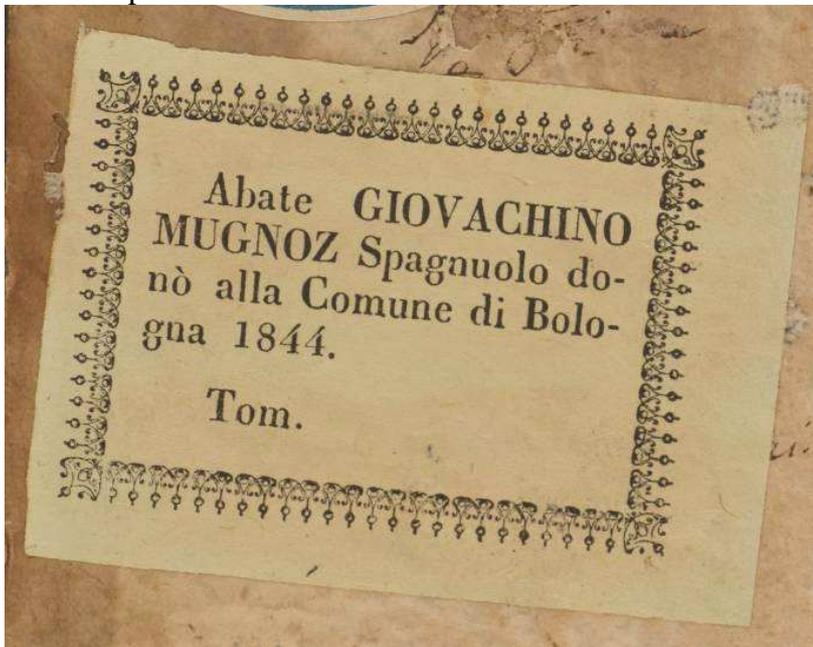
16.i.III.21, particolare. Cfr. HOBSON 1998, n. 37, Bologna, Biblioteca universitaria, ms. 2916, Certosini, *Psalterium Chartusianum cum litanis*, ms. membranaceo XV secolo; id., n. 39, Bologna, Biblioteca universitaria, Raro B.11, Chiesa cattolica, *Officium parvum beatae Mariae Vitginis...*, Parisiis, opera Egidij Hardouyn.. et Germain Hardouyn, calendario dal 1513 al 1527; SCHAEFER 1988, n. 55, G. Malipiero, *Il Petrarca spirituale*, Venezia, 1545.



16.i.III.21, particolare. Cfr. SCHAEFER 1988, n. 55, G. Malipiero, *Il Petrarca spirituale*, Venezia, 1545.

³ HOBSON 1998, p. 30.

⁴ Fondo Ospedali 41.



5

16.i.III.21, contropiatto anteriore, particolare.

senza pagar niente : z sotto certe generale confideratione
z contemplatione hãno instituito el ditto Psalterio oue
ro Rosario:elquale e coartado z restretto sotto certo nu
mero de repetitione della dominica:oratione z salutatio
ne angelica esser ditto. Dalquale modo de orare sono se
guitati infiniti frutti della salute delle anime : z infiniti
miracoli per causa de questo modo de orare: e per gratia
del signore Iddio z della gloriosa Vergine Maria sono
acaduti: z in questa cõpagnia per tutto lo vniverso mon
do christiano infiniti migliaia de huomini e dõne a grã
de laude de Iddio z salute de le anime sonno state scritte.
Ma perche tutto questo Psalterio in quindeci miste
rij de Christo z della gloriosa vergine Maria e restret
to:liquali misterij sonno assai generali:el religioso padre
frate Alberto da castello Veneto del ditto ordine com
mossa dalla deuotione de lei beatissima vergine Maria
desiderando de ampliare gli preditti quindeci misterij:
accioche gli fideli de Christo nel amore del signor nostro
messer Iesu Christo z della gloriosissima vergine Ma
ria piu si accendino:z in questo modo de orare piu deuo
tamete le prerogative de messer Iesu Christo z della sua
madre vergine gloriosa Maria : z quelle cose che sono
state operate nella salute nostra:z cõ maggior e piu deuo
ta confideratione percorreno in ciascuna oratione do mi
nicale: cioe Pater noster: z salutazione angelica: cioe Ave
maria che sono cento e sessantacinque:altre tante cõtem
platione da essere meditate ha trouato. Et accioche gli
fideli de Christo che non fanno leggere possino hancere

A ij

DI BOLOGNA